



>>> C N A

**PORTOFERRAIO**

Buonasera. In allegato alla presente le risposte alle 10 domande da voi formulate a proposito delle prossime elezioni amministrative di Portoferraio. Restiamo a disposizione per ogni approfondimento riteniate necessario. Uniamo di seguito, per opportuno uso dei vostri associati, un qr-code per l'accesso al nostro programma amministrativo

Cordiali saluti.

Portoferraio, 22 maggio '24

**Il Candidato a Sindaco**

**Tiziano NOCENTINI**  
*Tiziano Nocentini*



1. **BUROCRAZIA:** Farraginosità e lentezza della macchina amministrativa costringono le imprese ad estenuanti iter spesso diversi fra comuni anche limitrofi, per ottenere permessi, variazioni, documentazioni. Ovviamente non basta rispondere con “semplificheremo e snelliremo”: ci interessa capire cosa e come.

La premessa che facciamo vale per tutte le altre domande. Non essendo all'interno della macchina amministrativa comunale, non abbiamo dati analitici relativi alla precisione e al rispetto dei tempi previsti dalla Legge per le risposte alle istanze dei cittadini e delle imprese. Prevediamo comunque di rivedere tutto l'assetto del personale e del front-office, impegnandoci tassativamente al rispetto dei tempi e dei modi di risposta previsti dalle normative vigenti, instaurando a questo scopo un rapporto di incentivazione, collaborazione, assistenza e nello stesso tempo di vigilanza e controllo con il personale preposto.

2. **RIFIUTI:** L'argomento ha almeno due sfaccettature che riguardano l'imprenditore nella sua duplice

veste di cittadino e di titolare d'impresa: la GESTIONE e la TARI. La prima presenta delle criticità nella raccolta differenziata. La seconda incide troppo pesantemente sulle imprese in considerazione dei pochissimi rifiuti mediamente conferiti dalle aziende al servizio di raccolta pubblica, dovendo già pagare smaltitori privati per il ritiro dei rifiuti derivanti dall'attività lavorativa. Come si intende migliorare la gestione dei rifiuti e far diminuire in modo consistente la Tari soprattutto per le imprese?

per quanto riguarda la raccolta differenziata, pensiamo di rivedere il contratto di Esa verso le attività artigianali, soprattutto nel periodo estivo; vanno riviste anche le modalità di conferimento presso i centri di raccolta e progettato un servizio ad hoc a seconda delle varie tipologie di rifiuti per ogni singolo artigiano. Infine, secondo noi è necessario facilitare il loro ingresso presso i centri di raccolta per smaltire i rifiuti che producono. TARI: proporremo intanto contratti con smaltitori di rifiuti speciali in convenzione, per abbassare i costi. Per quanto riguarda il tributo, prima di prevedere qualsiasi provvedimento, è necessario verificare il percorso che ha portato alle attuali aliquote.

3. VIVIBILITA' DEL TERRITORIO: In questa problematica riassumiamo questioni come il DECORO URBANO (soprattutto delle aree artigianali), la PULIZIA, la VIABILITA', i PARCHEGGI (in particolar modo quelli nel centro a servizio delle imprese di manutenzione e installazione), la MANUTENZIONE delle STRADE e del PATRIMONIO PUBBLICO, ma anche e non ultima la SICUREZZA. Il degrado attira degrado ed allontana l'economia. Quali azioni di miglioramento saranno intraprese su queste problematiche?

nel nostro programma il decoro urbano è al primo posto, e prevediamo interventi risolutivi dell'attuale stato di abbandono soprattutto della zona industriale delle Antiche Saline ripristinando i marciapiedi e l'urbanizzazione degradata. Lo stesso vale per la manutenzione delle strade e del patrimonio pubblico. Per quanto riguarda la sicurezza, richiamiamo la teoria delle "finestre rotte" riportata dal nostro programma, alla quale si risponde soprattutto con l'incremento della vigilanza e della videosorveglianza.

4. CONFRONTO: Troppo spesso decisioni e progettualità vengono elaborate senza un preventivo confronto con le associazioni di categoria; si tende a sostituire la comunicazione al confronto, si privilegia l'ascolto dei comitati e di chi protesta anche in modo veemente per interessi particolari, rispetto all'ascolto delle associazioni riconosciute a livello nazionale, regionale e locale che al loro interno fanno già sintesi degli interessi particolari per far prevalere l'interesse della categoria. Il ruolo decisionale spetta legittimamente e democraticamente all'amministrazione comunale, ma le organizzazioni di categoria possono contribuire con idee, sottolineature di criticità e soluzioni su temi strategici e operativi, proprio per la conoscenza diretta che hanno del tessuto economico ed imprenditoriale del territorio. Si intende rendere stabile questo confronto codificandolo e disciplinandolo anche all'interno dei regolamenti comunali? In che modo e su quali temi? Un ospedale che risponda alle moderne esigenze di cura e urgenza di un intero territorio è sicuramente una necessità primaria e urgente. Quale scelta intende compiere?

come emerge chiaramente dal nostro programma, la novità principale che portiamo nella vita amministrativa cittadina sono le nostre commissioni tematiche, il vero cordone ombelicale che ci lega alla città e al territorio. Un vero e proprio strumento di partecipazione, un movimento fuori dai partiti e dal vecchio modo di fare politica amministrativa che mai fino ad ora si era sviluppato in questo modo a Portoferraio. Alle commissioni si devono gran parte delle idee che costituiscono il nostro programma elettorale. Su ogni argomento della vita cittadina le commissioni si confronteranno anche con le realtà associative, portando le istanze alla amministrazione comunale e verificando il loro accoglimento insieme alla attuazione del programma. Per quanto riguarda l'ospedale, si rimanda al nostro programma elettorale

5. **URBANISTICA:** La programmazione e la regolamentazione dell'uso e del riuso del territorio di un comune possono cambiare anche drasticamente in bene o in male le sorti dell'economia locale. SVILUPPO PRODUTTIVO, TURISMO, COMMERCIO, ABITARE... hanno bisogno di scelte sempre più coraggiose, lungimiranti e sostenibili. Non basta più gestire bene, che è la base necessaria, ma serve pianificare per lo sviluppo. Quali scelte assumerà per connotare il generale sviluppo economico nel territorio comunale? La C.N.A. chiede anche, il riconoscimento degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2012 oltreché della sentenza n. 2987 del 28/06/2018 emessa dal Consiglio di Stato.

troveremo un nuovo strumento urbanistico ancora in fase di adozione, sul quale sicuramente interverremo, ma anche un Regolamento Urbanistico che scade il 21 giugno, e se non cambia la legge regionale, scatta la normativa di salvaguardia. Questo vuol dire che tutti gli interventi ricadenti nel Permesso di Costruire e nelle SCIA alternative al Permesso di Costruire non potranno essere più richiesti né tantomeno concessi in attesa dell'approvazione del POC, Piano Operativo Comunale, il che significa (se si è bravi) tra 2/3 anni. Questo status conseguente ad una gestione a dir poco approssimativa del nuovo strumento urbanistico congela un intero settore, oltretutto con un minor introito da parte del Comune. Per quanto riguarda il riconoscimento degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2012 oltreché della sentenza n. 2987 del 28/06/2018 emessa dal Consiglio di Stato, verificheremo cosa è stato fatto dalla amministrazione comunale uscente.

6. **LAVORI PUBBLICI:** La gestione degli appalti pubblici può essere una leva importante per il lavoro delle imprese locali, ma solo se si rende costantemente possibile la partecipazione delle stesse alle gare con importi "sotto soglia" e privilegiando criteri di aggiudicazione legati alle offerte tecniche più vantaggiose e non al massimo ribasso, premiando anche in ottica ambientale il minor impatto in termini di trasporti di mezzi e materiali. Lo strumento del Partenariato pubblico privato con il nuovo codice dovrebbe inoltre avere uno sviluppo essenziale. Quali scelte intende compiere?

la nuova amministrazione comunale dovrà obbligatoriamente rivedere la gestione degli appalti pubblici, valutando la possibilità di privilegiare criteri di aggiudicazione legati alle offerte tecniche migliori e non solo al massimo ribasso in funzione delle fonti di finanziamento comunali che si prospettano totalmente incerte. Evidentemente ci sarà premialità verso situazioni di minor impatto in termini di trasporti di mezzi e materiali. Apertura, a secondo dei casi, nei confronti dello strumento del partenariato pubblico - privato. Creazione infine di un Albo imprese e, per i lavori sotto soglia, inviti a rotazione.

7. **TRIBUTI LOCALI:** Oltre alla TARI, anche l'IMU pesa sulle aziende, andandosi ad aggiungere agli altri pesi fiscali di carattere nazionale. Prevede di alleggerire tali imposizioni? Come ed in che misura? Quale lotta nei confronti di chi esercita abusivamente e stabilmente attività artigianali evadendo sia il fisco che gli oneri legati alla sicurezza sul lavoro, creando concorrenza sleale?

Qualsiasi provvedimento di adeguamento tariffario dei tributi comunali, con incontri propedeutici con le categorie economiche, sindacati e associazioni, dovrà obbligatoriamente essere preceduto da una analisi delle politiche tributarie adottate dalla amministrazione uscente, stante la disastrosa situazione finanziaria dell'Ente che purtroppo è nota a tutti. L'esercizio di attività abusive, sia a livello artigianale che in altri settori, sarà puntualmente perseguito dando specifiche sollecitazioni alla Polizia Municipale e – adottando anche specifiche convenzioni - alle altre Forze dell'Ordine preposte a questo tipo di attività, non solo negli accertamenti fisici ma anche nell'incrocio di dati con gli altri uffici comunali.

8. **AREE ARTIGIANALI:** Sono centinaia le persone che ogni giorno lavorano nelle aree artigianali, che sono però preda del degrado, mancano di servizi e sono spesso oggetto di furti. Come intende intervenire per valorizzare queste aree? La cronica mancanza di nuove aree per insediamenti produttivi penalizza fortemente il tessuto economico locale e l'insediamento di nuove imprese. Quali scelte e quali politiche intende assumere per permettere e incentivare l'insediamento di nuove imprese?

Ripetiamo quanto già affermato nel punto 3) a proposito di decoro urbano e sicurezza nelle aree artigianali, per i quali siamo stati sollecitati da cittadini e associazioni territoriali. Anche in questo caso è opportuno fare riferimento (come fatto per il centro storico nel nostro programma) alla Teoria delle Finestre Rotte. La teoria afferma che mantenere e controllare ambienti urbani reprimendo i piccoli reati, gli atti vandalici, la deturpazione dei luoghi, il bere in pubblico, la sosta selvaggia o l'evasione nel pagamento di parcheggi, contribuisce a creare un clima di ordine e legalità e riduce il rischio di crimini più gravi, che purtroppo abbiamo già conosciuto di recente. Ad esempio, l'esistenza di una finestra rotta (da cui il nome della teoria) potrebbe generare fenomeni di emulazione, portando qualcun altro a rompere un lampione o un idrante, dando così inizio a una spirale di degrado urbano e sociale. Quindi, eliminazione delle situazioni di degrado, vigilanza e telesorveglianza. A proposito, infine, della cronica mancanza di nuove aree per insediamenti produttivi, è nostra intenzione valutare l'argomento al limite modificando lo strumento urbanistico.

9. **TURISMO:** Quello del turismo è un asset economico che può essere ulteriormente sviluppato. Enogastronomia, crociere, balneazione, sono solo alcuni degli elementi che possono incrementare le presenze in città. Quali sono le vostre considerazioni sulle infrastrutture ed il sistema dei trasporti comprensoriali? Quali politiche intende assumere in tal senso?

Enogastronomia e balneazione sono secondo noi argomenti obsoleti, momenti secondari all'incoming turistico a cui deve puntare il nostro territorio per sua natura. Potremmo citare a questo proposito, ad ogni fine stagione turistica, in sede di consuntivi e di buoni propositi per quella successiva, articoli di giornali di almeno 40 anni fa. Da allora, nulla è cambiato. Sempre gli stessi buoni propositi, puntualmente non realizzati. Allungamento della stagione, incentivi, organizzazione di eventi, sono i concetti tanto ripetitivi quanto ancora astratti nella loro concretizzazione. Come il resto dell'isola sta già facendo, anche Portoferraio deve cercare di specializzarsi, seguendo le tendenze internazionali, che vedono l'isola d'Elba come luogo vocato allo sport outdoor, in particolare al ciclismo fuoristrada e al trekking. Due auto su tre, quando scendono dalla nave, hanno almeno una bici sul portapacchi e un paio di bastoncini da trekking nel portabagagli. E' questa la strada da seguire: trekking & bike, non necessariamente nell'ordine ma con la stessa importanza. Come riportato nel nostro programma, Portoferraio diventerà fin da subito (con una delibera d'intento) comune bike friendly, inserendo portabici e ricariche per e-bike nella zona portuale e nel centro storico. Irrrinunciabili le piste ciclabili e la mappatura GPS dei percorsi, sia di trekking che di bike, in maniera da strutturare il territorio comunale come un grande parco praticabile e percorribile per tutti, anche nella sua parte storica. Per quanto riguarda la crocieristica, infine, altri progetti sono contenuti nel nostro programma.

10. **PROGETTO CITTA' DI COSIMO E PROGETTO ELBA:** C.N.A. rappresentata dal Presidente Maurizio Serini e l'Amministrazione comunale di Portoferraio rappresentata dal sindaco Angelo Zini, pubblicamente, il 15/05/2021 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa denominato "Progetto CITTA' di COSIMO". Con la sottoscrizione del protocollo le parti intendevano avviare un rapporto di collaborazione per attivare le migliori sinergie al fine di valorizzazione sia patrimonio culturale, architettonico e ambientale di Portoferraio e dell'Isola d'Elba, realizzare le infrastrutture necessarie secondo le direttrici definite nel "Progetto Elba" proposto dalla CNA così come condiviso dal Comune di Portoferraio. Quali scelte intende compiere per il prosieguo del Progetto ? Come

**intende operare per la sua concreta realizzazione ?**

Siamo a disposizione per il prosieguo dei progetti, dopo averne valutati i contenuti e verificati gli step di attuazione. Il tutto, compatibilmente con la progettualità presente nel nostro programma elettorale e la disponibilità di risorse economiche.